



1975. Assemblea DC. Al tavolo da sinistra Enrico Alba, Gennaro Trisorio Liuzzi, Nicola Rotolo, Aldo Moro, Giuseppe Demarino, Paolo De Palma. In piedi da sinistra Angelo Marasciulo, Stefano Carbonara, la guardia del corpo Leonardi, Walter Laganà. Da destra Antonio Butiglione, Carlo De Martino, Salvatore Alba, Francesco Vitulli dell'EAP, Felice Di Roma.

que inquinate. In Puglia si registrano 100 casi, a Monopoli nessuno. Si hanno gravissime conseguenze nel settore dell'agricoltura e della pesca, messe in ginocchio dal divieto di vendita dei loro prodotti. L'amministrazione comunale, d'intesa con l'Ospedale e con l'attiva collaborazione di medici, infermieri e impiegati, svolge un'azione di prevenzione e di vigilanza sulla situazione igienico-sanitaria, e provvede alla vaccinazione di 34.000 cittadini. È l'occasione per fare il punto su tante situazioni carenti: l'insufficiente erogazione dell'acqua, l'immissione diretta degli scarichi fognari nel sottosuolo da parte di moltissime abitazioni con pozzi neri inadeguati, il trasporto dei liquami con autobotti, la mancanza di un depuratore efficiente e il conseguente scarico dei liquami in mare, lo stato di degrado di canali come il torrente Ferraricchio.

Risale allo stesso periodo la crisi energetica dipendente dall'embargo del petrolio, attuato dai Paesi arabi nel quadro della guerra arabo-israeliana. Anche a Monopoli vengono attuati i provvedimenti restrittivi della circolazione: per diversi mesi si viaggia con le auto a targhe alterne, si riscoprono le biciclette e finanche i cavalli.